

Il punto sulle trattative tra Pci e Psi

Palazzo Vecchio: forse oggi la «stretta finale»

I commenti al termine della riunione di ieri - Oggi la giunta comunale decide la data del prossimo consiglio

La soluzione del problema è alle porte: sembra proprio che le trattative per l'assetto della nuova amministrazione di sinistra a Palazzo Vecchio siano alla stretta finale, dopo settimane e settimane di incontri tra le delegazioni del Pci e del Psi.

L'ultima riunione della serie è avvenuta proprio ieri mattina nella sede della Federazione comunista fiorentina di via Alamanni. Intorno al tavolo, come sempre, le delegazioni al completo guidate dai rispettivi segretari Michele Ventura e Ottaviano Colzi.

E' stato un lungo colloquio, sui problemi che riguardano sia l'assetto del comune che della Provincia, e sul capello politico e programmatico che dovrebbe aprire l'accordo, condotto sulla base delle proposte che i partiti avevano messo a punto prima della riunione.

Nel pomeriggio le delegazioni si sono separate dandosi appuntamento per questa mattina.

Si può ben dire che il lavoro continua, che si cerca di tradurre concretamente quella «schiarita» che era emersa nei rapporti tra le due delegazioni con la ripresa degli incontri dopo la breve pausa di ferragosto.

In questo senso va anche il commento rilasciato ieri da Michele Ventura: «Penso di poter dire — ha affermato — che la riunione di domani (oggi quella che, per i lettori, si svolge oggi) dovrebbe essere risolutiva, in vista della convocazione del consiglio comunale e provinciale previsti per il 3 e il 2 settembre, nel corso dei quali dovrebbero essere eletti le giunte».

Il segretario della federazione socialista Ottaviano Colzi invece non ha voluto rilasciare dichiarazioni, e gli altri componenti della delegazione del Psi lo hanno imitato.

Interpellato «a caldo», mentre usciva dal salotto della riunione si è limitato a lanciare un rapidis-

simo «no comment», così come del resto aveva fatto in quasi tutte le altre occasioni.

Il riferimento di Ventura alle date dei prossimi consigli provinciale e comunale è in parte ufficiale e in parte ufficioso. L'assemblea di Palazzo Medici Riccardi infatti è stata convocata per il 2 settembre, mentre per Palazzo Vecchio la decisione ultima e definitiva spetta alla giunta.

Questa tornerà a riunirsi nella mattinata di oggi per affrontare sia questo problema che per esaminare i normali provvedimenti amministrativi. In ogni caso, si legge in un comunicato che è giunto dal comune, la convocazione del consiglio sarà stabilita per uno dei prossimi giorni di settembre. E, anche se l'ufficialità in questo caso non ci sorregge, non pare ci siano dubbi che verrà fissata proprio per mercoledì 3.

S. C.

Due linee istituite dall'Ataf

Adesso alla nuova Galileo arrivano anche gli autobus

Collegeranno gli stabilimenti alle stazioni ferroviarie di S. Maria Novella e di Calenzano - I percorsi previsti

Il rientro in città è ormai effettuato e il traffico risale gradualmente gli aspetti di sempre. L'Ataf, prevedendo le code invernali, si appresta a potenziare e riorganizzare le sue linee. In questo quadro assume rilievo l'istituzione di due nuove linee che aumentano così le potenzialità espansive del servizio pubblico di trasporto.

Le due nuove linee del Consorzio Servizi di Pubblico Trasporto collegheranno Firenze e Calenzano alle Nuove Officine Galileo che sono ormai completate. E' questo un segno positivo anche sul futuro della Galileo, dopo il passaggio dalla Montedison alla Bostig. C'erano molte preoccupazioni sulla realizzazione del programma di sviluppo della fabbrica fiorentina, ma il trasferimento degli stabilimenti è ormai cosa fatta e l'istituzione delle nuove linee lo sta dimostrando.

La prima linea è la numero 64. Parte da Piazza Stazione, raggiunge Piazza Puccini, Peretola, Campi, Capelle, via dei Confini, via di Forno, Ponte sul Marina e appunto le nuove Officine Galileo. La seconda linea è contras-

segnata dal numero 18 e parte dalla stazione di Calenzano, passa da Viale Pratesi, via di Capelle, via di Forno, Ponte sul Marina e raggiunge anch'essa le nuove Officine Galileo.

Sono due percorsi che dovrebbero soddisfare le esigenze di mobilità dei lavoratori della Galileo. Molti di essi, infatti, sono pendolari e così potranno trovare gli autobus previsti alle stazioni.

Gli orari saranno pressoché continui, in modo da agevolare anche le popolazioni che abitano lungo i percorsi indicati dalle nuove linee. Anche le tariffe non subiranno modificazioni da quelle attualmente in vigore.

Per informazioni ed orari ci si può rivolgere all'Ufficio ATAF di Piazza del Duomo che resta aperto tutti i giorni dalle ore 7,30 (telefono 21201). L'Ataf ha invitato allo studio i nuovi orari invernali che dovrebbero tener conto delle modifiche intervenute nel tessuto urbanistico e dei lavori di rifacimento delle fognature che bloccheranno parzialmente il traffico dei viali per un lungo periodo.

Prende il via il festival provinciale dell'Unità

Da domani alle Cascine quindici giorni di festa

Durerà fino all'11 settembre - Il programma delle prime quattro serate - Un villaggio di tubi innocenti costruito grazie al contributo di lavoro di decine e decine di compagni

Ultimi ritocchi nel cantiere del parco delle Cascine. Ancora qualche pennellata, un tubo innocente da fissare e poi è via. L'appuntamento è fissato per domani sera, ore 17. Il Festival prenderà vita per rimanere una fabbrica di dibattiti, concerti, films, gare sportive, appuntamenti culturali per i prossimi quindici giorni. Fino all'11 settembre la cittadina

sventolerà di bandiere rosse. Durante tutto il tempo, come già accade da settimane, la Festa della Stampa comunista vivrà grazie all'impegno di decine e decine di compagni che ancora una volta sacrificano le ore di riposo.

Quel di seguito diamo il calendario dei primi quattro giorni di iniziative. Giornalmente, sulle nostre pagine,

forniremo notizie sui programmi e sulle manifestazioni. Particolarmente interessanti gli appuntamenti a carattere politico, ai quali interverranno esponenti di vari partiti. Ad alto livello anche le iniziative sul tema dell'informazione per cui, nella pagina, la partecipazione di rappresentanti delle più importanti testate nazionali.

Giovedì 29

- 17,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Giochi e animazione sportiva
- 21,00 ARENA CENTRALE - Canzoniere internazionale
- 21,00 ARENA VASCA - Ballo liscio con i «Four Sound»
- 21,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Film: «Silver» gatto maldestro
- 21,00 CINEMA - «Frankenstein Junior»

Venerdì 29

- 17,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Animazione col gruppo «Torreonda»
- 21,00 ARENA CENTRALE - Alfredo Cohen in «Una donna»
- 21,00 ARENA VASCA - Le sorelle meraviglia in «Ah... l'amore»
- 21,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Film «Peri»
- 21,00 CINEMA - «Cantando sotto la pioggia»
- 21,00 ARENA DIBATTITI - La presentazione del libro «La droga è fra noi». Introduce Beppe Germano, sarà presente l'autore Giovanni Berlinguer

Sabato 30

- 17,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Spettacolo di burattini
- 21,00 ARENA CENTRALE - Serata jazz con il quintetto: Macchiani, trio Carrarese, ometto Cavadoni
- 21,00 ARENA VASCA - Ballo liscio con i ragazzi di Joe
- 21,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Spettacolo di burattini
- 21,00 ARENA CENTRALE - D.N.A. in concerto
- 21,00 ARENA VASCA - Ballo liscio con i ragazzi di Joe
- 21,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Film «Ventimila leghe sotto i mari»
- 21,00 CINEMA - «Ogro»

Domenica 31

- 9,00 CICLORADUNO «l'Unità»
- 9,00 PATTINAGGIO - Corsa su strada
- 10,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Animazione sportiva
- 17,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Spettacolo di burattini
- 21,00 ARENA CENTRALE - D.N.A. in concerto
- 21,00 ARENA VASCA - Ballo liscio con i ragazzi di Joe
- 21,00 VILLAGGIO DEI RAGAZZI - Film «Ventimila leghe sotto i mari»
- 21,00 CINEMA - «Ogro»

Nella foto: come si sta costruendo il villaggio che ospiterà la festa

Una «storia» lunga 18 metri

E' una storia con musicisti, bambini, donne, Palazzo Vecchio, e soprattutto tanti colori e gioia di vivere. E' una storia lunga 18 metri ed alta 6. La «raccontano» dando fondo con i pennelli ai barattoli di colore, due pittori fiorentini, Nadia Benelli e Natale Filanino. Fra tanti pittori improvvisati che in questi giorni stanno costruendo il festival delle Cascine, ce ne sono anche due «professionisti».

Loro opere, invece che nelle gallerie, sarà esposta in questa occasione, proprio all'ingresso del Festival, nel Piazzale del Re.

E' un mega-pannello che ha come argomento «Firenze negli anni '80» che gli autori hanno voluto svolgere come «un tema di felicità, festoso, quasi un augurio». Da oltre un mese, tra idee, progetti e messa in opera, stanno lavorando di buona lena. Ora le idee sono diventate forme e colori.

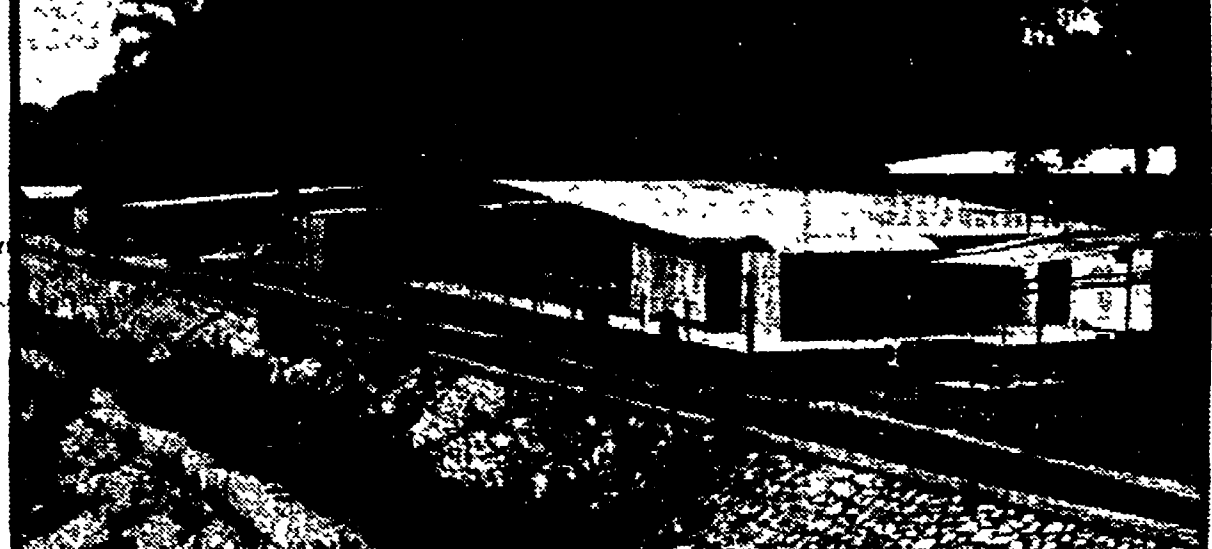
L'opera può essere divisa in tre racconti, tre sequenze che formano un unico svolgimento. Sulla sinistra è raffigurata la tradizione d'arte e cultura della città: in basso, una donna, adagiata indolente, che legge un libro; sopra di lei le silhouette di giovinetti che suonano accennando leggeri passi di danza; sopra ancora, in alto, è l'opulenza della natura, il verde del giardino delle colline e l'azzurro del cielo. Sopra di loro il centro si vede un bimbo che corre con in mano un drap-

po rosso rivolto verso il cielo dove splende il sole e vola una colomba simbolo di pace.

Guardando il centro del pannello l'osservatore ha quasi l'impressione di trovarsi ad uno dei balconi cittadini da cui scorge la città (Palazzo Vecchio e Ponte Vecchio). Simbologia l'amministrazione, Firenze, trait d'union tra passato e futuro. Il futuro si affaccia sul lato destro del pannello con figure umane dai contorni accennati e di un bianco rilucente.

«Il bianco per noi — spiegano i due artisti — ha il significato di un impegno sociale, sano, politico». Le figure, due donne ed un bambino, voltano le spalle a Palazzo Vecchio e guardano un futuro che è fatto di soli colori, ancora tutto da costruire. Unico elemento di unione tra la città e il gruppo che rappresenta il futuro è un grande drappo rosso che, quasi annodato sulla torre di Palazzo Vecchio, sventola sopra le persone.

Anche quest'anno, Natale Filanino, ha voluto completare il suo contributo alla festa della stampa comunista, tirando alcune righe che saranno vendute come sottoscrizione. Si tratta di 250 disegni che raccolgono le idee protagoniste della passata edizione del festival provinciale. Altre 250 copie comprendono una sintesi dei temi che saranno trattati quest'anno.



Come ti invento un villaggio

«Spesso e volentieri i festival dell'Unità sono un guazzabuglio di stanzas, giochi, pannelli e mostre. Questa volta abbiamo tentato di fare una cosa diversa...». Prima di nascerne il villaggio della Festa che sta sorgendo al parco delle Cascine è stato studiato sulla carta. I compagni architetti hanno preso carta e penna ed hanno buttato giù qualche idea per dare un po' di ordine agli oltre 40.000 metri quadrati utilizzati per la manifestazione. «Noi dell'ARCHI-COOP», spiega un compagno, ci siamo occupati principalmente della coreografia, ma non solo di quella. Si è trattato di ideare un mini-piano urbanistico per una cittadina che vivrà quindici giorni.

La prima idea, sempre quanto funzionale, è stata quella di creare, nel villaggio, alcuni pannelli che indicano ai visitatori stand, mostre e giochi. Seconda invenzione: uniformare tutte le scritte. «Coop» — spiega Piero Novelli, dell'ARCHI-COOP — ogni stand aveva il suo cartello, fatto nei colori e nei caratteri che ognuno credeva. Ora ogni scritta ha dimensioni coordinate e forme uguali.

Poi lo studio si è spostato sui singoli luoghi. Si è cercato di svilupparne le potenzialità già esistenti. Così, nel Piazzale Kennedy, al capolinea dell'autobus 17, da sempre ritrovo di gente, è stata

costruita una piattaforma a scalini dove le persone possono stare sedute a chiacchiere. La tettoia della fermata dell'autobus, esteticamente poco amabile con il resto del festival, è stata «ingabbiata» da una rete di tubi innocenti e scomparso dietro un grande pannello raffigurante l'ambiente del paese. Sul retro sarà sistemato un pannello che riproduce, stilizzato, il duomo ed il campanile di Giotto.

La parola d'ordine sarà: «Firenze '80, una città per la pace». Stessa logica, sfruttare le predisposizioni dell'ambiente e alla base del palco che sorge nel prato del Quercione. E' stata valorizzata la prospettiva dei due filari di alberi: il palco è sistemato in mezzo al prato, due quinte alle estremità dei filari fanno da chiusura «naturale» sul retro, dove sarà sistemato il simbolo del Pci.

Ancora nel Piazzale Kennedy sarà sistemato un grande pannello di Ammendola e sotto la scritta: «Giorgia Ammendola, comunista ed un grande italiano». Completa la piazza un pannello di dieci metri per quattro con l'immagine della stazione di Bologna, quella dove si vede l'orologio con le lancette immobili sulle 10,25 e sopra la scritta: «insieme non saremo mai sconfitti».

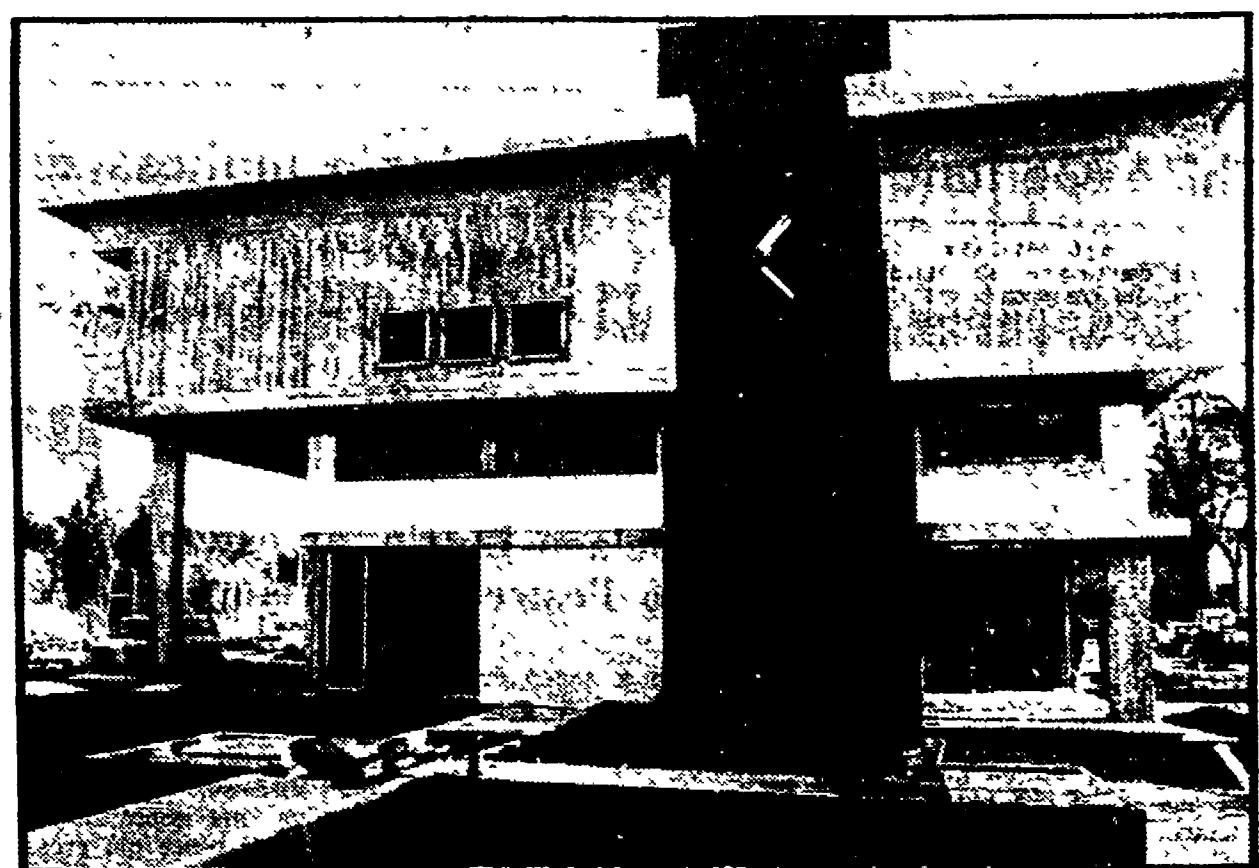
Qualche problema è sorto invece per la rete fognaria

Un'estate di acqua «garantita» Riprendono gli studi sull'ozono

Torniamo a parlare di ozono, il gas (non tanto misterioso dato che si può semplicemente definire ossigeno arricchito) che serve all'Anconella e a Mantignano a far diventare potabile l'acqua, senza le sgradevoli conseguenze che il cloro «tradizionale» produce al palato. Firenze, è ormai noto, è una delle città in Europa all'avanguardia in questa tecnica della potabilizzazione delle acque di superficie. Ma i tecnici degli acquedotti cittadini non dormono sugli allori dei loro moderni impianti. Stanno infatti per partire per Parigi, dove all'inizio di settembre si terrà un congresso mondiale su questo tema.

Parà visita a Firenze, sempre ai primi di settembre, anche un esperto di un istituto universitario della California, mentre il capoluogo toscano si offrirà di ospitare il prossimo convegno mondiale previsto nell'84. Una anticipazione di questi scambi, a livello continentale, si è già avuta a Firenze il 30 giugno scorso quando si tenne a Palazzo Vecchio una riunione del consiglio delle Associazioni internazionali dell'ozono.

Studi e contatti scientifici sono indispensabili per preparare e coordinare i servizi, ma si sa, la gente non si accontenta delle parole sulla carta. Pretende risultati. Anche dal lato pratico però il bilancio della situazione idrica cittadina al termine dell'estate può dirsi soddisfacente. Alle redazioni dei giornali non sono arrivate alcunamente proteste, né le bottigliette di acqua torbida uscite dai



L'impianto di ozono all'Anconella

rubinetto, che qualche cittadina usava portare alcuni anni fa a testimonianza della sua indignazione.

Nemmeno gli uffici tecnici dell'assessorato hanno niente da segnalare: «Le proteste — dice l'ingegner Paolo D'Elia — raggiunsero il loro culmine nei primi anni '70. Poi con la messa in funzione del primo lotto degli impianti all'Anconella e a Mantignano ci è stato più il problema della quantità. Per quanto riguarda la qualità, la carta strola si è registrata tra il '79 e l'80, con l'introduzione del processo «all'ozono», appunto. Abbiamo trascorso un

agosto tranquillo e senza problemi, tranne qualche caso di interruzione della distribuzione in zone limitate e per piccole riparazioni». Molto dipende certo dagli impianti nuovi di zecca che hanno fatto sentire il loro beneficio al flusso, molto dal rinnovamento della rete di distribuzione, per il quale sono tuttora in corso imponenti lavori (vedi lungo i viali), molto dallo stato dell'Anra che fornisce agli acquedotti la «materia prima».

Il fiume si è comportato bene, aggiunge D'Elia. «Abbiamo avuto qualche difficoltà in conseguenza di una

situazione un po' paradossale: quando, per la scarsa piovosità l'acqua è molto limpida, priva di materiale argilloso, è più difficile polverizzarla, perché le poche particelle solide non riescono a decantare. Poi ci sono state le alghie, che ci hanno costretto a pulire più spesso i filtri, ma niente di più. Resta, e non ci stancheremo mai di ripeterlo, il problema della regolazione del fiume di Bilancino, insomma. Oggi la città consuma nei momenti di punta (fine giugno, luglio, settembre) circa 3200 litri al secondo. I nostri impianti sono in grado di pro-

durne 5300, ma il fiume ce ne dovrebbe offrire costantemente e come minimo 7-8.000. Riusciamo a ottenerli perché l'Enel manovra le dighe di Leane e La Penna, ma la necessità di un nuovo invaso è indiscutibile».

Dall'acqua pulita a quella sudicia. L'acquazione del 16 agosto ha portato non pochi scompensi alla rete fognaria: «Ci sono stati allagamenti un po' dappertutto — dice l'ingegner Forti, dell'assessorato — da Rifredi a Badia a Ripoli, e anche sgradevoli rigurgiti. Si sono riprodotti i problemi idraulici dello smaltimento che ormai conosciamo. La rete fognaria della città è molto vecchia, e quasi sempre a carattere misto, cioè raccoglie insieme l'acqua piovana e quella di «scarico». In molti punti ancora non la conosciamo bene, tanto che abbiamo messo al lavoro i giovani della 285 per rilevamenti».

Occorrerà cominciare a progettare canali scolatori di alleggerimento (a Campo di Marte e nella zona di Piazza Beccaria) e nuovi collettori e emissari che dovrebbero sfociare negli impianti di depurazione da realizzare. Altri progetti riguardano via Reginaldo Giuliani, la zona Varlungo Rovezzano, di Castello e delle Piagge.

Se il progetto acquedotto, quindi, marcia a pieno regime, più complessa appare da questa prima ricognizione la situazione della rete fognaria. L'epoca dei cantieri cittadini non sembra destinata a finire.

Susanna Cressati

Da oggi nel centro del Mugello la mostra mercato

Vicchio riscopre la «fiera calda»

Quando le messi erano raccolte e l'uva richiamava la vendemmia dai casolari sparsi del Mugello la gente si recava a Vicchio la «fiera calda», «opposta a quella «fredda» dell'inverno — che richiamava agricoltori e produttori ed artigiani del tempo per una festa e per un mercato.

La tradizione è continuata nel tempo, a tratti sminuita dagli eventi bellici. Oggi Vicchio torna a riproporre per la seconda volta in maniera integrale quella che era il senso della «fiera calda». La risposta avviene, ovviamente all'insegna della modernità come si indica subito il titolo ermetico «4A» che starebbe per Agricoltura, Antiquariato, Arte, Artigianato. E' un pro-

gramma denso di iniziative che hanno ricordato ieri mattina in una conferenza stampa il presidente dell'EPT Remo Ciapetti, il sindaco di Vicchio Berti e il presidente della «Pro loco» Gambi — che intende sviluppare le capacità artigianali e produttive del Mugello e valorizzare i beni artistici e paesaggistici del paese che fu di Giotto e del Beato Angelico.

La festa è anche l'occasione per il «ritorno in patria» dei molti mugellesi che si sono trasferiti. Lo stesso comune di Vicchio — che oggi conta circa 6.000 abitanti — prima della fuga dalle campagne aveva una popolazione di 12.000 persone. Questo ha provocato un abbandono di case e poderi, a cui si è fatto mano a mano rimedio agevolando il recupero delle ca-

se coloniche e delle terre incolte.

Oggi Vicchio punta quindi ad una crescita turistica che ha i suoi punti centrali nella qualificazione del centro storico, nella creazione di strutture turistiche come un campeggio e una casa per le ferie, nella valorizzazione dei parchi e del bacino del Sieve. La «fiera calda» corrisponde proprio a questa politica di crescita turistica su cui sono impegnati gli amministratori locali e gli operatori culturali.

OGGI

Ore 10,30: inaugurazione della mostra, con la partecipazione della «Vicchio Folk Band». Ore 11: fiera del bestiame. Passerella zootecnica.

muellana con la premiazione del più bell'esemplare. Ore 18: i pittori vicchiesi presentano le loro opere; premio speciale per l'opera con soggetto «La fiera». Ore 21: fiaccolata per le vie del paese con arrivo al campo sportivo comunale per la partita di calcio «Belli contro Berti». Al termine della contesa elettorale di Superbrutto e Superbello '80.

GIOVEDÌ

Ore 10,30: teatro Giotto, proiezione di documentari sul Mugello. Ore 16,30: festa sul lago «Montellieri». Esibizioni canoro-cantistiche e modellismo. Giochi sul lago e sfilata in costume da bagno di altri tempi. Stand gastronomico sul lago. Ore 21: in piazza Giotto. La tombola. Spettacolo di varietà.

VENERDI

Premiazione dell'opera pittorica «La fiera». I biglietti per la votazione sono abbinati alle cartelle della tombola. Commento critico e riprese televisive della mostra.

SABATO

In piazza Giotto: mercatino delle pulci. Scambio e vendita delle cose vecchie. Ore 21: sfilata per le vie del paese di carri allegorici e cavallieri. Degustazione agli stand della fiera delle specialità gastronomiche mugellane.

DOMENICA

«Festa della rimpatriata» a Montellieri. Giochi paesani, tiro alla fune. Campi popolari. Albero della cuccagna. Stand gastronomici. Ore 21 in piazza Giotto: concerto della banda «E. Chiti» di Prato. Fiaccolata sul lago e fuochi artificiali.

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni 20; Via Giotto 59; Via della Scala 40; Piazza Dalmata 24; Via G.P. Orsini 27; Via Starnina 41; Interno Stazione 8; M. Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calatafimi 6; Via G.P. Orsini 107; Borgognissanti 40; Piazza delle Cure 2; Via Senese 208; Viale Guidoni 89; Via Calatafimi 17.

ELETTORATO APERTO
Questi gli elettori aperti in città:
Forconi Graziano - Via Manfredi 24 - Tel. 690106; Sacchetti Tiziano - Piazza Orsini 27 - Tel. 660588; Pulidori Gino - Lino Ferrucci 17 - Tel. 661163; Langhi e Forcetti 58 - Scandicci - Tel. 751862; Francioni Roberto - Via C. Battisti 10 - Calenzano - Tel. 887870; Vieri Mauro - Via Roma 32 - Bagno a Ripoli - Tel. 692022; Bagnoli Albano - Via Cimabue

32 - Tel. 671908; Perini Paolo - Via Cimabue 74 - Tel. 660574; Tronchetti Sergio - Piazza Savonarola 5 - Tel. 53004; S. Gervasio di Cavallo Piero - Via Gasperi 4 - Tel. 574657; R.E.A.M. di Baronti Laura - Via R. Giuliani 52 - Tel. 415408; Pocarri Guido - Via Venezia 2 - Tel. 567878.

PICCOLA CRONACA

RICORDI
Ricordando la scomparsa del compagno Franco Canne-ri, di Livorno, la moglie, i figli, i nipoti la mamma e i parenti tutti sottoscrivono ventimila lire per l'Unità.

Nel 10. anniversario della scomparsa del compagno Renato Giampoli in un incidente sul lavoro a Livorno, la famiglia sottoscrive anche la memoria cinquantamila lire per l'Unità.

FESTE DE L'UNITA'
Con un concerto di Fabio Monsignori, prende il via la sera alle 21 la festa dei compagni della sezione di gallinella, sottoscritte anche la memoria cinquantamila lire per l'Unità.

sezioni Orassini, Li Causi, Ho Chi Minh, Lumiere e della Pci di Venturina, per la quale ha in programma alle 19 una corsa podistica per bambini fino ai 14 anni di età, sempre alle 18 un dibattito su «Nuove norme a tutela della libertà sessuale» con la compagna A. Castelli della commissione femminile nazionale del Pci, alle 21 proiezione del film «L'Agente» in programma un concerto con «I nomadi». Prosegue, intanto, in provincia di Firenze la festa dell'Unità della sezione di Santa Brigida, mentre domani prende il via la festa a Cervina Val di Pesa. Il festival dei compagni di Pombia si inaugurerà sabato prossimo.

Inoltre il 24 agosto al termine della festa de l'Unità di Siena sono stati estratti a sorte i numeri del biglietto per la sottoscrizione de l'Unità che diamo di seguito: 1. estratto n. 0355; 2. estratto n. 0609; 3. estratto n. 0812; 4. estratto n. 0979; e 5. estratto n. 2071.

CAPOLINEA ATAF 17
Fino all'11 settembre prossimo, per lo svolgimento della festa dell'Unità alle Cascine, il capolinea del 17, da piazzale Kennedy, verrà spostato al piazzale delle Cascine. Per la durata della festa, da giovedì fino all'11 agosto, saranno effettuati tutte le serate tra le 21 e le 24, corse supplementari da piazzale Kennedy per il piazzale delle Cascine con ultima partenza da piazzale Kennedy alle 0,15. Inoltre, nelle altre ore della giornata il servizio della linea 17 sarà opportunamente intensificato in relazione all'affluenza dei visitatori.

viaggi e vacanze
incontri
dibattiti
UNITA' VACANZE
VIA ROMA 100 - 50139 FIRENZE
TEL. 055/27.01.01